

*“Rischiamo di morire di prudenza in un mondo che non vuole e non può attendere. Adesso è un atto di coraggio. Adesso, non domani” (D. Primo Mazzolari)*

*Cara iscritta, caro iscritto*

vorrei condividere con voi alcune riflessioni e ufficializzare così la mia candidatura a Segretario Cittadino del Partito Democratico di Cremona.

Ho scelto di iniziare con questa frase di Don Primo Mazzolari perché credo possa dare un rinnovato spunto per continuare il nostro impegno al servizio della città.

In questi anni il nostro Partito è stato al centro dell'esperienza amministrativa della giunta Galimberti.

Cremona ha saputo, grazie al lavoro di tutti noi, ritrovare un orizzonte di sviluppo.

È stato grazie al lavoro del Partito Democratico, e di tutta la coalizione, che è stato possibile affrontare questioni importanti per la crescita della nostra città.

Non si è trattato di fare solo scelte amministrative, ma vere e proprie scelte politiche. Solo così l'impegno di una forza politica ha un valore, un significato.

Investire sugli edifici scolastici e su tutto il sistema educativo comunale, promuovere politiche ambientali coraggiose, rilanciare la cultura e renderla accessibile ad un pubblico più vasto, ridisegnare la città in un'ottica di sviluppo sostenibile, valorizzare spazi e prestare attenzione ai quartieri non sono state solamente delle scelte amministrative.

Sono prima di tutto scelte politiche che abbiamo il dovere e l'orgoglio di rivendicare, senza vuoti trionfalismi, ma con la consapevolezza che in questi anni abbiamo portato avanti scelte coraggiose che hanno permesso alla città di uscire da un isolamento che ci sembrava quasi irreversibile.

Questo impegno non è finito.

È per questo motivo che *adesso* occorre un rinnovato slancio.

In questa prospettiva il lavoro che, come Partito Democratico, dovremo compiere sarà quello di accompagnare e di lavorare per costruire un campo largo capace di parlare a tutta quanta la città.

Promuovere una vera e propria coalizione della città e per la città, senza gelosie o eccessivi protagonismi.

Vorrei che il Pd sia punto di ascolto e di riferimento.

Nei prossimi mesi dovremo riallacciare rapporti anche con chi ha preso strade diverse a causa di scelte legate alla politica nazionale, ma che dobbiamo necessariamente ri-coinvolgere e motivare per la sfida locale.

Dovremo costruire una rinnovata coalizione, radicata profondamente nel centrosinistra, ma capace di parlare a mondi anche differenti, al civismo e a tutti quei cittadini che hanno a cuore il presente ed il futuro di Cremona.

Da qui il nostro convinto e responsabile sostegno alla ricandidatura di Gianluca Galimberti.

Una candidatura fortemente voluta dal Partito Democratico e che sosterrremo con tutta la nostra capacità ed entusiasmo.

Per fare tutto questo abbiamo bisogno di un Partito Democratico, organizzato e vivo.

Abbiamo un buon numero di iscritti, ma non basta.

Nei prossimi anni il nostro impegno dovrà essere quello di coinvolgere nuove persone, a cominciare dai più giovani. Il primo banco di prova sarà, certamente, la costruzione della lista per le elezioni amministrative,

una lista che trovi il giusto equilibrio tra esperienza e novità, ma non possiamo delegare al solo appuntamento elettorale la prospettiva del rinnovamento. Occorre che anche nella vita stessa della nostra organizzazione politica ci sia spazio per la crescita e il confronto con nuove persone, realtà ed idee.

Dobbiamo quindi costruire un Partito che sia luogo di elaborazione e riflessione politica rispetto alle tematiche non solo cittadine, ma che sappia anche riflettere sulle questioni generali della nostra società. Per questo motivo credo sia necessario organizzare momenti di confronto interno ed esterno, in modo da rendere il partito vivo nella sua quotidianità e non solo nei momenti congressuali.

Solo così l'essere radicati può avere un significato.

Accanto a questo a stretto giro occorrerà riattivare i gruppi di lavoro nella prospettiva di costruire non solo il programma delle prossime elezioni amministrative, ma anche per un orizzonte più ampio.

Abbiamo al nostro interno persone con grandissime competenze e capacità che possono dare una mano in questo senso, a cominciare dai nostri amministratori.

E' su queste basi che ho intenzione di costruire il mio mandato di segretario cittadino, nella consapevolezza che non possono essere solo i singoli a costruire tutto questo, ma occorre il contributo collettivo di tutti.

Ciascuno, infatti, è chiamato ad esercitare una responsabilità che, pur nella differenza di ruoli, è chiamato a "vivere" con intelligenza ed entusiasmo.

Iniziamo così questo percorso, aprendo la discussione a tutti coloro che vorranno dare un contributo senza gelosie o preclusioni di sorta; provando a coinvolgere persone e intelligenze capaci di costruire insieme una nuova stagione non solo per il Partito Democratico, ma per tutto il centrosinistra cremonese.

*Adesso, non domani!*

*Luca Burgazzi*